

Appuntamenti

CORSI DI RUSSO — Presso l'Associazione Italia-Urss sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingua russa che inizieranno a metà ottobre e dureranno otto mesi. Intanto, il 30 settembre incomincerà un nuovo corso propedeutico di russo di cinque lezioni, gratuito per i soci dell'Associazione. Per informazioni rivolgersi alla sede dell'Associazione in piazza della Repubblica, 47 - Tel. 464570 - 464141.

FOTOGRAFIA — «Fotografia il Tevere così come lo vedi...» è il titolo di un concorso fotografico che si tiene nell'ambito della festa dell'Unità di Nuova Magliana in programma nei giorni 25-28 settembre.

CERAMICA INSIEME — Dalla lavorazione dell'argilla alla decorazione a smalti: sono aperte le iscrizioni ai corsi (trimestrali e incontri settimanali) che si svolgono presso il circolo

Archi di via Angelo Rocca, 2b (tel. 33.90.889 - 33.90.913). Vengono forniti materiali e strumenti di lavoro.

ASSOCIAZIONE CORALE CINESE — Sono aperte le iscrizioni per la scuola di pianoforte e sax e per i corsi di dettatura musicale, solfeggio cantato, canto corale e musica d'insieme per flati. Per le iscrizioni e/o informazioni rivolgersi alla sede (Via Lucio Elio Selano, 26) dal lunedì al venerdì, ore 18-20.30, o telefonare ai numeri 293719 - 7665116.

DONNA OLIMPIA — La Scuola popolare di musica ha aperto le iscrizioni ai corsi di strumento, teoria e laboratorio e inoltre ai corsi di formazione professionale gratuiti per tecnici del suono e delle luci riconosciuti dalla Regione Lazio. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in via Donna Olimpia, 30 - Tel. 5312369 (dal lunedì al venerdì ore 16-20).

ASSOCIAZIONE ITALIA-CINA — Nella sede di via del Seminario, 87 (tel. 6797090 - 6790408) sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di lingua cinese (4 ore settimanali per 8 mesi); ad un corso di Taijiquan tenuto dal Maestro cinese signor Wu Dao Gong (20 lezioni, 2 volte alla settimana, inizio martedì 4 novembre); ad un corso di cucina tradizionale cinese (5 lezioni teorico-pratiche di 2 ore ciascuna a partire dal 6 ottobre).

LINGUA ALBANESE — Anche quest'anno l'Associazione Italia-Albania organizza presso la sua sede (Via Torino, 122) corsi di lingua albanese iniziale e di perfezionamento. Per venire incontro ai lavoratori tali corsi si terranno con orario preserale. Per ulteriori informazioni rivolgersi direttamente all'Associazione (tel. 4758449), tutti i giorni dal lunedì al venerdì (ore 16-20).

Mostre

ARCHITETTURA ETRUSCA NEL VITERBESE — Come vivevano e soprattutto dove abitavano gli etruschi? Di loro si conoscono soprattutto le città dei morti, ma ora una risposta a questi interrogativi si può trovare nella mostra inaugurata nella Rocca Alborea di Viterbo, dove per tre mesi resteranno esposti i risultati di trent'anni di scavi compiuti dall'Istituto svedese di studi classici a Roma. Resti di tetti decorati, di frontoni e porticati stanno lì a testimoniare il modo di vivere della prima grande civiltà italiana. I reperti provengono dai siti di Acquarossa e S. Giovenale.

LA MODA CHE FU — Cento anni di storia del costume in 30 tavole complete dell'800 e del liberty appartenenti alla collezione di Maria Parmegiani Alfonsi. Palazzo Venezia tutti i giorni (escluso il lunedì) dalle ore 9 alle 13. Fino al 28 settembre.

RAFFAELLO E LA ROMA DEI PAPI — L'ambiente della città durante il pontificato di

Giulio II e di Leone X: manoscritti, miniature, incisioni, disegni. Salone Sistino della Biblioteca Apostolica Vaticana (V.le Vaticano). Ore 9-13 - domenica solo l'ultima del mese. Fino al 31 ottobre.

L'ORNAMENTO PREZIOSO — Una raccolta di orfevri e gioiellieri italiani dei primi del secolo, attrezzi e insegne delle botteghe orafe. Nelle sale del Museo d'Arte e Tradizioni Popolari (piazza Marconi, 6). Ore 9-14, festivo 9-13, lunedì chiuso. Fino al 30 novembre.

SCRIPTA MANENT — A Ponte Sant'Angelo, per iniziativa della Confraternita, 125 anni di storia attraverso libri, manifesti, cataloghi, sportelli musicali, locandine e stampe. Una rivisitazione delle pagine più importanti della vita italiana dal 1861 ad oggi. La mostra resta aperta tutti i giorni fino alla mezzanotte (chiude il 30 settembre).

BONSAI — Al Museo di Zoologia (Giardino zoologico) 80 anni riprodotti in perfetta miniatura, alcuni centenari.

Orario: 9-18.30 (fino al 30 settembre).

LEOPOLD ROBERT — Ventisette opere del pittore svizzero dei primi anni dell'800 provenienti dai principali musei del suo paese e da quelli francesi sono esposte al Museo Napoleonico (via Zanardelli, 1) con questi orari: ore 9-13.30, martedì, giovedì e sabato ore 10-17.20, lunedì chiuso. Fino al 16 novembre.

AGOSTINIANI IN ANGE-LICA — Nel quadro delle manifestazioni promosse per il XVI centenario della conversione di S. Agostino, fino al 30 settembre presso la Biblioteca Angelica (piazza S. Agostino, 8) si tiene una mostra storica di documenti e libri. Lunedì, mercoledì e venerdì ore 9-18, martedì, giovedì e sabato ore 9-12.

EDIFICI E SPAZI PUBBLICI NELLA CITTÀ POSTINDUSTRIALE — Trecento opere di Paolo Portoghesi (plastici, dipinti, forme, foto, libri, mobili) esposte nei cortili dei palazzi e nelle gallerie d'arte di via Giulia. Ore 9-21 fino al 4 ottobre.

Aveva appena ritirato la pensione nella posta del Trionfale

Scippo violento: 81 anni trascinati sull'asfalto

Amelia Cestoni è stata ricoverata in ospedale per fratture al naso e ad un braccio - «Guarda un po' come mi ha combinato per 900.000 lire» - Altra pensionata aggredita in casa

«Sto disgraziato, me potevo ammazzare. Tutto per quei due soldi che avevo in borsa». Un viso vivace occupato per metà dal naso gonfio, il braccio sinistro fasciato stretto al corpo per una frattura, Amelia Cestoni, 81 anni, racconta, senza toni disperati, il drammatico secondo scippo violento: lo strattone alle braccia, la caduta a terra e la botta forte sul marciapiede, il dolore per le ferite.

Giovedì mattina la vecchietta è uscita, insieme al marito Augusto di 81 anni, dal suo appartamento di via Tommaso Campanella. Un breve viaggio in bus per arrivare all'ufficio postale della circoscrizione Trionfale e ritirare la pensione. L'era solo nel dentro la posta a prendere i soldi — dice ancora la pensionata mentre

il infilavo nella borsa di plastica, 912.000 lire per due mesi, ho visto fuori un ragazzo vestito con jeans e un giubbotto. Ma non pensavo proprio che voleva giocarmi questo scherzo».

I due pensionati sono usciti e hanno fatto pochi passi sul marciapiede, il giovane ha messo in moto la sua moto ed è piombato alle loro spalle. Con forza ha strattone la borsa ma l'anziana signora, piccola ma molto energica, è riuscita a resistere. È arrivato un secondo strappo, più violento. Attaccata caparbiamente al manico della sporta la donna si è fatta trascinare per qualche metro. Poi ha lasciato ed è caduta sull'asfalto. Ha battuto con forza il braccio sinistro e il viso. «Mi pareva di essere cascata dal Viano», racconta — il ragazzo è scappato via con i miei soldi, il

libretto della pensione, le chiavi di casa e gli occhiali. Augusto mi ha aiutato a rialzarmi, ma non sono voluta andare in ospedale, mica potevo lasciarlo solo a casa, ha 86 anni».

Feri mattina i medici l'hanno però ricoverata. Due fratture all'omero e al setto nasale. Mentre mangia la minestrina in corsia («Prendine un po', è buona», dice) alza la faccia per far vedere bene il naso: «Guarda come è grosso e gonfio. M'ha proprio buggerato. Mi hanno imbalsamato come una mummia. Per fortuna che tra un po' viene Augusto ad aiutarmi. Viviamo soli, non abbiamo mai avuto figli».

La preoccupazione per i prossimi giorni la pratica per riavere il libretto della pensione e ordinare la nuova serratura per la porta. «Dovremo tirare avanti con le

700.000 lire di mio marito — dice sconsolata —. Che guaio ci ha combinato quel ragazzo. Si fosse almeno arricchito...». Poi ci ripensa un attimo: «Però, mi ha fatto diventare famosa: oggi la televisione, stasera il giornale».

La sua brutta sventura è stata rivista ieri pomeriggio da un'altra anziana signora del Pretestino. Antonietta De Simone, 85 anni, è rientrata verso le 15 nel suo appartamento in piazza San Felice da Cantalice. Dentro ad aspettarla c'era un rapinatore che l'ha aggredita con violenza. Una botta sul capo per stordirla, poi le ha sfilato una fede e un anello e portato via 120.000 lire. In questo caso, per fortuna, non è stato necessario il ricovero in ospedale.

Luciano Fontana



Amelia Cestoni in ospedale dopo lo scippo

Insieme con Bernardo: tante promesse alla gente

Signorello a Malagrotta: «Un parco sui rifiuti»

Un'area della discarica in esaurimento sarà abbellita con 20.000 eucalipti - La bonifica della zona costerà venti, trenta miliardi

Il sindaco Nicola Signorello e l'assessore Corrado Bernardo sono andati ieri fino a Malagrotta per fare promesse. Alla gente che abita intorno alla discarica, nelle borgate di Massima e Massimilla, sottoposte ogni giorno al tormento dell'odore che arriva dai 300 ettari ricolti di rifiuti ai cittadini di Roma che vorrebbero veder risolti una volta per tutte i problemi della nettezza urbana. Sotto un cielo grigio e gonfio di pioggia, che ben si accordava con lo scenario angoscioso della discarica, i due esponenti della giunta sono arrivati accompagnati da un codazzo di funzionari per illustrare con i tecnici della Colari, il consorzio che gestisce Malagrotta, cosa succederà di qui ai prossimi mesi.

Entro dicembre un'area della discarica di circa 15 ettari sarà esaurita. Un'altra di 10 ettari, dove è stata avviata la bonifica, sarà già in uso. Eseguiti i lavori di bonifica su 150 ettari. Così, dicono, gran parte dei problemi dovrebbero essere risolti, si saprà cioè dove mettere l'immondizia, le 3700 tonnellate giornaliere di rifiuti pari a 10 mila metri cubi. Signorello e Bernardo hanno promesso che la nettezza si occuperà di costruire un collettore per il fango di Fontanarosa, dato che il 20 per cento delle abitazioni della zona sono prive di fognone e scaricano i loro liquami a cielo aperto; e hanno promesso anche di portare nelle case che ne sono prive — il 30 per cento — l'acqua. Tocco finale, arriveranno anche le privatizzazioni dell'acqua, la nettezza e la discarica che sarà ad esaurirsi, dopo che sarà opportunamente ricoperta con un metro di argilla e con due metri di terra fertile. Un giardino nascerà sui rifiuti? Sì, dice Bernardo, e così si potrà alleviare il disagio di quei cittadini che vivono in case sovraffollate poco più o poco meno 400 metri dalla discarica.

Ma quanto costerà il progetto di risanamento

della discarica? Qual è il preventivo? Il professor Calenda, che con due plastiche sotto mano ha illustrato il progetto, risponde laconicamente che non si sa. «I calcoli non li abbiamo ancora fatti. Costano almeno 20-30 miliardi. E chi li sborserà? La Colari». A onor di cronaca va ricordato che l'ex assessore Celeste Angrisani tentò di scaricare esattamente questa cifra sulle casse della giunta di sinistra e che l'operazione fu bloccata dall'ex sindaco Ugo Vetere.

La bonifica della discarica interesserà un'area di circa 150 ettari. Si tratterà di creare un diaframma di 80 centimetri di spessore riempito con una miscela di argilla, cemento e acqua che costituirà una vera e propria barriera impermeabile assai resistente. Questa barriera si intersecherà a 2,4 metri sulle argille di base, appese alcune centinaia di metri. In questo modo la discarica sarà isolata dalla falda acquifera.

Per vigilare che tutto proceda secondo i programmi Signorello si è impegnato a inviare sul posto ogni quindici giorni l'assessore Bernardo. Il quale, dal canto suo, ha annunciato come imminente l'insediamento della commissione di esperti incaricata di esaminare le offerte giunte al Comune per riorganizzare lo smaltimento dei rifiuti. Bernardo, che sbandiera una grande buona volontà, ha anche informato la stampa che l'immondizia nei contenitori delle ore 20 alle 8.

«Signorina, ma che, ci credete a tutte queste cose?». È stato il laconico commento di una donna di Massima alla visita del sindaco e dell'assessore.

Rosanna Lampugnani

Conferenza stampa sulla struttura comunale

«Consorzio per salvare l'Ente di consumo»

È la proposta avanzata dal Pci - Una radiografia delle difficoltà in cui versa l'organismo comunale, a quarant'anni dalla nascita

L'Ente comunale di consumo? Un corrottozzone inutile, su cui grava uno spaventoso passivo (circa cinque miliardi), incapace di svolgere i compiti per cui quarant'anni fa era stato creato, terra di coltura di clientele per i politici che se ne occupano. Non ci sono andati leggeri operatori ed addetti ai lavori che, nella conferenza stampa svoltasi nei locali della federazione romana del Pci, si sono assunti il compito di fornire una radiografia dell'ente pubblico, perorando a gran voce la causa della sua rifondazione.

Quarant'anni sulle spalle, portati malissimo. Nato nell'immediato dopoguerra. L'Ecc doveva fare i conti con un mercato altissimo e con un'inflazione che portava a un vertiginoso, una borsa nera che prosperava. Assolto al compito, resta comunque in vita, in alcune grandi città, come ente che dovrebbe garantire la qualità e la contenimento dei prezzi della produzione e del consumo. E quelli che vanno in pensione non vengono sostituiti.

I gestori hanno le loro grane con la pensione: pagano i

battaglia.

Ma la struttura comincia a perdere terreno; in un mercato profondamente mutato la sua competitività è pressoché nulla. I suoi clienti, precisa Daniela Valentini, consigliere comunale del Pci — sono costituiti al settanta per cento da scuole, ospedali, opere pie. Tutti enti che hanno il piccolo difetto di pagare dopo un anno e passa, creando problemi finanziari ragguardevoli e promuovendo il proliferare degli interessi passivi».

Non è finita. Tutti sono d'accordo nel dire che la qualità è ormai solo un ricordo. Vieni fuori che prevale la carne di secondo taglio, spesso venduta al prezzo di un taglio migliore, che l'ortofrutta non è più come la vorrebbe il consumatore. I centoventicinque lavoratori dell'ex lavanderia militare di via Ostiense tremano per il loro futuro. «C'è preoccupazione — perché vediamo che quelli che vanno in pensione non vengono sostituiti».

E allora, che fare? Buttare a mare baracca e burattini? «Non mi sembra il caso — afferma Daniela Valentini —. Se questa struttura pubblica è da rifondare, una struttura pubblica che lavori per garantire al consumatore qualità del prodotto e prezzo controllato è comunque importante. Per questo il Pci si batterà in consiglio comunale, per un'inversione di rotta. Diciamo che il futuro dell'Ecc può vedersi in un consorzio, formato con altre strutture pubbliche, teso a valorizzare sotto il profilo della qualità e del contenimento dei prezzi la produzione e del consumo, e della partecipazione pubblica e delle cooperative».

Giuliano Capececatolano

Il partito

BRAVETTA ore 17 in Sezione Assemblea con i compagni Goffredo Bettini segretario della federazione.

TESTACCIO ore 18 a Piazza S.M. Liberatrice, manifestazione pubblica sul tema «I problemi di Roma, quale governo per la città», partecipano Ugo Vetere del Cc del Pci e Ludovico Gatto del Pri.

CASTELVERDE ore 17 manifestazione pubblica sui problemi di Roma con i compagni Enzo Puro e Massimo Pompi.

CASALOTTI ore 9 manifestazione pubblica sui problemi del traffico e viabilità con i compagni M. Pompi e P. Rossetti.

USCITE SU TESSERAMENTO: TORRE ANGELA ore 18 con M. Marcelli; MONTESAPACATO ore 17.30 con M. Civita; PALMAROLA ore 18 con Posarelli.

SEZIONE PROBLEMI INTERNAZIONALI E PACE: ore 9.30 in federazione riunione su: 1) prossime iniziative e attività della sezione (F. Fungli); 2) informazione sull'attuale situazione in Cile (Luigi Valente).

SEZIONE SANITÀ ore 12 in federazione riunione su: «Situazione

di cura convenzionata» (M. Pizzuti - S. Natoli).

AVVISO ALLE SEZIONI: ritirare in federazione il materiale di propaganda per la manifestazione del 4 ottobre a Montalto di Castro, soprattutto le sezioni che stanno svolgendo le feste dell'Unità. Per la manifestazione a Montalto di Castro sono previsti dei pulman organizzati dalle zone e dalle sezioni del Pci.

NUMERI ESTRATTI ALLA FESTA DELL'UNITÀ DI VILLA LAZZARONE: 1) 1876; 2) 3313; 3) 1745; 4) 1148; 5) 3100; 6) 4657; 7) 4619; 8) 1609.

CIVITAVECCHIA — CERVERTERI ore 19.30 riunione Sanità delle sez. di Ladispoli e Cerveteri (Cascianelli). BRACCIANO prosegue la F.U. Ore 17 intervento di Di Giulio Cesare, sulla situazione economica e finanziaria di Bracciano. Ore 18 dibattito sull'occupazione (R. Scheda, A. Rovero, P. Tedi, F. Cipriani). FROSINONE — Feste Unità: VALLEMAIO ore 21 incontro dibattito sulla viabilità provinciale (Spaziani); PALIANO LE MOLE e CECCANO MAIURA iniziano le F.U.

LATINA — ROCCASECCA ore 20 assemblea (Amici); CASTELFORTE ore 18 C.D. (L. La Rocca).

TIVOLI — S. LUCIA continua la F.U.

VITERBO — Continua la Festa provinciale dell'Unità. Ore 18 Spazio Quadranti Viterbesi dibattito su: il lavoro verde: esperienze a confronto ore 21 ballo liscio e piano bar.

RIETI — PRIME CASE ore 20 assemblea (Giraldi).

Seminario

Venerdì 3 e sabato 4 ottobre si svolge a Frattocchie un seminario sul tema «Presenza femminile nel Pci e nella società italiana dagli anni 50 ad oggi». Le compagne interessate possono rivolgersi alla Sezione Femminile della federazione.

Fgci

Giovedì 2, ore 16.00 in federazione attivo sulla questione nucleare ed in preparazione dell'iniziativa del 10 presso la centrale di Montalto. Parteciperà il compagno N. Vendola della direzione nazionale.

Il Pci: «Il Comune vuole svendere l'azienda»

Centrale del latte, a privati un terzo della distribuzione

Un terzo della distribuzione del latte a Roma verrà affidato ad un privato. Il progetto della Centrale del latte ed è stata presa, con un vero e proprio colpo di mano, dalla commissione amministrativa dell'azienda. Una scelta gravissima contro la quale hanno votato i rappresentanti comunisti. Una decisione che conferma una precisa volontà politica della giunta Signorello di svendere la Centrale del latte. «È questo — denunciano i consiglieri d'amministrazione del Pci, Minnucci, Brienza, De Lauro — un primo concreto passo verso la privatizzazione dell'azienda. D'altra parte la maggioranza di pentapartito della commissione amministrativa non può non essere in linea con precise volontà di privatizzazione della Centrale del latte che sono prevalse con forza nell'attuale amministrazione del Campidoglio».

Gli amministratori della Centrale del latte hanno deciso di affidare un terzo della distribuzione del prodotto ad un privato tra l'altro è stata presa e pochi giorni di distanza dall'accordo raggiunto tra organizzazioni sindacali, commissione amministrativa della Centrale e Comune, che stabilisce una serie di interventi volti al rilancio dell'azienda. «Non è valso — denunciano Minnucci, Brienza, De Lauro — l'accordo tra le organizzazioni sindacali ed il Comune del 19 settembre scorso, né gli accordi di collaborazione di fabbrica e la direzione aziendale, e le comprovate capacità economiche per sostenere lo sforzo (ancora per qualche mese) di riformare direttamente il mercato. Si è voluto concedere una parte notevole di patrimonio dell'azienda rappresentata dalla clientela. L'alibi utilizzato per concretizzare questa operazione è stata la dichiarazione di provvisorietà della concessione; ben sapendo che determinate quote di mercato una volta concesse sarà praticamente impossibile recuperarle».

La decisione presa dalla commissione amministrativa della Centrale del latte viene definita, in una nota, dalla federazione romana del Pci un atto grave che rafforza lo stato di degrado dell'azienda, svuotando sulla strada della totale privatizzazione. È una scelta che mette in luce le reali intenzioni della maggioranza di pentapartito che governa Roma, che a parole dice di volere lo sviluppo della Centrale del latte e nei fatti ne realizza la svendita, mettendo all'asta e affidando a privati il «portafoglio» clienti.

I comunisti chiederanno con urgenza in consiglio comunale all'assessore Quadrana come questa iniziativa possa conciliarsi con le intenzioni che determinano le scelte di politica economica, di promuovere iniziative per lo sviluppo della Centrale del latte. Iniziativa del Pci si svolgeranno nei prossimi giorni per la difesa del ruolo pubblico della Centrale. Un ruolo per il quale si battono anche le organizzazioni sindacali Cgil-Cisl-Uil.

p. 58

Il 10 ottobre: Lega ambiente, Dp, Fgci

A Montalto e Latina gli ambientalisti contro il nucleare

Gli ambientalisti del nord del Lazio, della Maremma, dell'Umbria e della Puglia si concentreranno all'alba davanti al cantiere della centrale di Montalto di Castro: quelli del sud del Lazio e della Campania invece confluiranno davanti al cantiere del Cern e Latina e poi daranno vita ad una manifestazione sul piazzale della centrale di Borgo Sabotino. Così la giornata antinucleare proclamata in tutta Italia dalla Lega ambiente per il 10 ottobre sarà vissuta nella nostra regione. Il programma è stato presentato ieri mattina nel corso di una conferenza stampa dal segretario regionale della Lega, Gianni Squitieri, e dai rappresentanti di Dp, Lista verde e Fgci che hanno aderito all'iniziativa. L'obiettivo che gli ambientalisti si pongono è il blocco immediato del piano nucleare. «Non vogliamo soltanto una moratoria come sono state fatte finora — ha detto Squitieri — ma fatti concreti. La manifestazione sarà assolutamente non violenta. Si tenterà di convincere gli operai a non entrare nei cantieri di Montalto e del Cern. I manifestanti si stenderanno per terra davanti ai cancelli; e se la polizia, come ha minacciato, tenterà di farli desistere dal progetto, non basterà resistenza alcuna. Ciò nonostante è evidente che la giornata di lotta nasce in un clima non del tutto tranquillo. Da alcune parti si temono possibili disordini, dopo quelli verificatisi il 6 agosto scorso a

Scippa una borsetta, ma è arrestato

Aveva appena strappato una borsetta con 500.000 lire ma lo scippo è stato notato da una gazzella dei carabinieri che si è lanciata all'inseguimento di Maurizio Linelli, 27 anni. Il giovane ha tentato di fuggire con una «500» rubata ma, dopo aver urtato contro una macchina in sosta, è stato bloccato dai militari.

Sospeso il direttore dell'Ordine dei medici

Guido Colitto, direttore dell'Ordine dei medici di Roma è stato sospeso dall'incarico con provvedimento d'urgenza per gravi irregolarità amministrative. Il consiglio dell'Ordine ha dato mandato al presidente di trasmettere la documentazione alla Procura della Repubblica.

Crolla un solaio: chiusa una scuola di Latina

È stato temporaneamente chiuso l'istituto tecnico per geometri di Latina dopo il crollo di un solaio. Così i 660 studenti ieri hanno dovuto disertare le lezioni e da oggi saranno costretti ai doppi turni.

Manifestazione del Pci lunedì in Campidoglio

Contro l'ingiusto raddoppio delle tariffe per le mense degli asili nido e le carenze del personale il Pci ha organizzato per lunedì, alle ore 17.30, una manifestazione in Campidoglio.

Condannato a 3 anni ex ambasciatore filippino

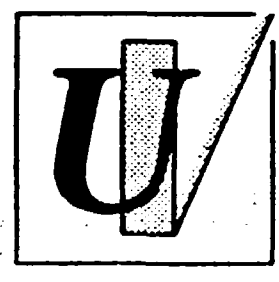
È stato condannato a 3 anni di reclusione per detenzione illegale di armi l'ex ambasciatore filippino presso la Santa Sede, Bienvenido Tantoco.

Arrestati quattro spacciatori a Montemario

Quattro spacciatori della zona di Montemario sono stati arrestati ieri dai carabinieri del Trionfale. Sono Lussoria Barbellini, 33 anni, Aurora Petrucci, 34 anni, Vincenzo Galis, 32 anni, e Stefano Travagli, 34 anni. Li hanno presi mentre spacciavano alcune dosi in via Verga. Le indagini erano partite da alcune segnalazioni dei cittadini della zona.

r. 10.

PER GLI AMICI DE L'UNITÀ INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI



Unità vacanze

MILANO
viale Fulvio Testi 75 - telefono (02) 64.23.557
ROMA
via dei Taurini 19 - telefono (06) 49.50.141
e presso tutte le Federazioni del PCI